

Giurisprudenza alla tedesca (sull'asse delle eccellenze)

La scommessa del titolo di laurea con l'Università di Parigi-Sorbona è stata vinta e così Giurisprudenza (nuova tappa del viaggio nei dipartimenti dell'Ateneo fiorentino su www.corrierefiorentino.it) ora ci prova con la Germania. Dal prossimo anno ci sarà anche il corso italo-tedesco con l'Università di Colonia:

30 studenti, 15 per Paese. Così i giuristi fiorentini provano a farsi spazio e a competere anche all'estero, forti della tradizione e dei risultati ottenuti

anche nella valutazione della qualità della ricerca che ha visto il Dipartimento di Scienze Giuridiche classificarsi al primo posto nell'Area giuridica. E così al futuro rettore si chiede un piano di comunicazione per valorizzare le eccellenze, più risorse per la ricerca, più docenti e personale tecnico e una serie di misure ad hoc

per rafforzare la dimensione (e l'attrattività) anche oltre i confini: «L'ambiente nel quale si colloca l'operatività delle scienze giuridiche non è più solo nazionale e la prospettiva dell'internazionalizzazione è fondamentale per le nostre strutture», avverte Paolo Cappellini, l'ex Preside di Giurisprudenza, oggi presidente

di una Scuola che sembra voler tornare ad essere il punto di riferimento al Polo delle Scienze Sociali di Novoli la cui strada principale, via delle Pandette, è un

omaggio alla Giurisprudenza: «Significherà pur qualcosa...», sussurrano i giuristi. Sulla didattica gli studenti chiedono più qualità e laboratori didattici anche in vista dell'allungamento delle ore di lezione previsto per il prossimo anno accademico. (G.Ce.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

